

# CONVEGNO ELVIO FACHINELLI

27 OTTOBRE 2018 ore 9.30-17.00

EX OSPEDALE PSICHIATRICO PAOLO PINI

Via Ippocrate 45 (Zona Affori) - Milano



## PROGRAMMA MATTINO

9.30 – 11.15

### APERTURA DEI LAVORI

Rosita Volani, Pino Pitasi, Maria Laura Bergamaschi

### PENSARE L'APERTO

Massimo Recalcati

### IL TEATRO COME APERTURA

Marco Martinelli

### PENSARE IL CHIUSO

Dario Borso

11.30 – 13.30

Coordina il tavolo Marina Montuori

### DEVOTO ALLA PSICHE, DEDITO ALLA POLITICA

Nicole Janigro

### RIUSCIRÀ "IL DESIDERIO DISSIDENTE"

A SALVARE LE NOSTRE ISTITUZIONI?

Francesco Stoppa

### POLITICA, GRUPPO CHIUSO APERTO

Ambrogio Cozzi

## PROGRAMMA POMERIGGIO

14.30 – 16.00

### APERTURA SESSIONE POMERIDIANA

Maria Laura Bergamaschi, Anna Stefi

### SUL CONFINE: TEMPO, DESIDERIO, ALTERITÀ

Antonio Prete

### INAPPROPRIARSI DI FACHINELLI

Sergio Benvenuto

### L'ESTASI E IL FEMMINILE NEL PENSIERO DI FACHINELLI

Cristiana Cimino

### DESIDERIO DISSIDENTE E MENTE ESTATICA

Romano Madera

### L'ERBA VOGLIO E LA CONTROCULTURA MILANESE

Nicola Del Corno

16.00 – 17.00

### PRATICHE NON AUTORITARIE. ESPERIENZE DI COSTRUZIONE DEL COMUNE

Tavola Rotonda a cura di Federico Chicchi, Marta Corradi e Officine Psicoanalitiche

## "SORTIRNE TUTTI INSIEME È LA POLITICA, SORTIRNE DA SOLI È L'AVARIZIA"

1969, 3-6 luglio: al 26° Congresso Internazionale di Psicoanalisi, tenutosi a Roma, dove conosce Jacques Lacan, Elvio Fachinelli organizza con Berthold Rothschild un controcongresso che dà vita al coordinamento "Plataforma Internacional".

Su «Quaderni Piacentini» di luglio pubblica la traduzione commentata del Programma per un teatro proletario di bambini di Walter Benjamin. In autunno partecipa a un seminario organizzato dagli studenti di pedagogia della Statale, da cui nasce l'idea di un 'asilo autogestito'. E ancora, nel dicembre dello stesso anno, al Congresso milanese su "Psicoanalisi, psichiatria, antipsichiatria" presenta *Cosa chiede Edipo alla Sfinge?*

Questo saggio, pubblicato poi su «Quaderni piacentini», è, in una certa misura, la cifra più autentica di quella che per Elvio Fachinelli fu (e dovrebbe ancora essere) una psicoanalisi della domanda invece che della risposta, un'interrogazione costante e rigorosa della teoria e della pratica psicoanalitica e insieme della sua contemporaneità.

Sulla scorta di questo incontro con il lavoro poliedrico di Elvio Fachinelli, Officine Psicoanalitiche ha inaugurato qualche mese fa un Laboratorio Fachinelli per provare a riattualizzare il suo pensiero teorico e le sue pratiche, tanto originali quanto inedite soprattutto negli ambiti disciplinari e, sempre più spesso, disciplinati, della psicoanalisi e della pedagogia.

Non abbiamo potuto fare a meno di constatare quanto sia fecondo il lascito intellettuale, culturale e politico di questa sua densa avventura a cavallo degli anni Settanta e quanto sia di interesse generale oggi riprenderne alcuni temi, tratti e fili che possono riannodare gli orizzonti di un legame sociale che appare consunto e svuotato di qualsivoglia riferimento alle spinte desideranti e mai domate di quegli anni.

Forse tornare a riflettere su quel desiderio dissidente, anche se con gli occhi a volte disincantati della nostra epoca, può aiutarci a cogliere che, come un fiume carsico, qualcosa di quella stagione è necessario ed auspicabile che riaffiori e contagi le nostre vite.

Per questo, e per molte altre ragioni, abbiamo pensato fosse utile promuovere un Convegno, una giornata che, ripercorrendo alcune tappe dell'instancabile lavoro di Elvio Fachinelli, ci introduca dentro la dimensione della nostra realtà, nonostante tutto in continuo movimento, ovvero un sommovimento, come amava definirla appropriatamente lo stesso Fachinelli, per dire di quei nuclei di sofferenza e disagio sociale che aprono spesso a soluzioni inedite e costruite dal basso e "per vivere il presente nelle opere dell'amicizia".



Associazione Lacaniana Italiana  
di psicoanalisi